

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat des Biens culturels, du Tourisme, des
Sports et du Commerce
Assessorato Beni culturali, Turismo,
Sport e Commercio

Réf. n° - Prot. n.
V/ réf. – Vs. rif.
Aoste / Aosta

ASSESSORATO FINANZE, INNOVAZIONE, OPERE
PUBBLICHE E TERRITORIO
DIPARTIMENTO BILANCIO, FINANZE, PATRIMONIO
E SOCIETA' PARTECIPATE
STRUTTURA ESPROPRIAZIONI E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO
UFFICIO TECNICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
SEDE

SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
11100 AOSTA (AO)
SEDE

AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
MOBILITA', VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E
SVILUPPO SOSTENIBILE DEL COMUNE DI
11100 AOSTA (AO)
SEDE

e, p.c. ASSESSORATO FINANZE, INNOVAZIONE, OPERE
PUBBLICHE E TERRITORIO
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE
IDRICHE E TERRITORIO
STRUTTURA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
S E D E

ASSESSORATO BENI CULTURALI, TURISMO,
SPORT E COMMERCIO
STRUTTURA PATRIMONIO PAESAGGISTICO
E ARCHITETTONICO
S E D E

ASSESSORATO BENI CULTURALI, TURISMO,
SPORT E COMMERCIO
STRUTTURA PATRIMONIO ARCHEOLOGICO
S E D E

ASSESSORATO BENI CULTURALI, TURISMO,
SPORT E COMMERCIO
UFFICIO AUTORIZZ. BENI ARCHITETTONICI
E CONTRIBUTI
S E D E

ASSESSORATO BENI CULTURALI, TURISMO,
SPORT E COMMERCIO
UFFICIO CATALOGO E ARCHIVI ICONOGRAFICI E
DOCUMENTALI
S E D E

Vs. rif. prot. 14469 del 07/12/2021
Ns. rif. In arrivo prot. 10090/BC/VINC del 07/12/2021

Département de la surintendance des activités et des biens culturels
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali

11100 Aoste
1, place S. Caveri

11100 Aosta
Piazza S. Caveri, 1
telefono +39 0165274334
fax +39 0165274334
telefax +39 0165274348

soprintendenza_beni_culturali@regione.vda.it
soprintendenza_beni_culturali@pec.regione.vda.it
c.armaroli@gmail.com
www.regione.vda.it
C.F. 80002270074

Oggetto: edificio denominato "Casa Berton – Villa Giulia" sito in via dell'Archet, 15 del Comune di Aosta.

Richiesta di verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art.12 del D.lgs 22.01.2004 n.42 - RISPOSTA con esito negativo con prescrizioni

Riferimenti Catastali: edificio identificato al Catasto fabbricati al foglio 40, mappale 436 del Comune di Aosta.

Proprietario: Regione Autonoma Valle d'Aosta, sede legale in Aosta, P.zza Deffeyes 1 Codice Fiscale 80002270074.

Richiami legislativi:

- articolo 38 della legge 16.05.1978 n. 196, "Norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d'Aosta";
- decreto legislativo 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n.137", art. 12;
- legge 241/90, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
- legge regionale 56/83, "Misure urgenti per la tutela dei beni culturali";
- legge regionale 11/98, "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta" artt. 18 e 52quater.

In risposta alla richiesta di verifica, contenente la scheda di individuazione territoriale e fiscale, comprendente una breve descrizione morfologica e storica corredata di fotografie, questa Soprintendenza esprime il presente atto di esito.

DESCRIZIONE STORICA E MORFOLOGICO-TIPOLOGICA DELL'EDIFICIO.

Il fabbricato di cui alla presente verifica di interesse è una palazzina signorile collocata nella porzione sud-orientale della cinta muraria romana che negli anni '30 del 1900 fu oggetto di un'importante intervento di lottizzazione curata dal geom. Enrico Pareyson e che vide in poco tempo la trasformazione degli originari "vergers" in alcuni dei più importanti edifici pubblici dell'epoca, tra i quali il Tribunale, la Provincia, la sede del Genio civile, l'Istituto di Igiene e Profilassi, oltre ad alloggi per le guardie di pubblica sicurezza ed appartamenti di edilizia residenziale sovvenzionata.

Nella pubblicazione "Architettura moderna in Valle d'Aosta tra l'800 e il '900" (guida-catalogo dell'arch. Giuseppe Nebbia – Musumeci editori 1999 – pag. 133) Villa Giulia, chiamata anche Casa Berton, è riportato che occupa il lotto XVII della lottizzazione dell'Archet e che è stata costruita, sempre su progetto del geom. Pareyson, dall'impresa Lale Diemoz nel 1939.

L'arch. Nebbia evidenzia, inoltre, come il fabbricato abbia un'impostazione che richiama i temi razionalisti ed espressionisti in uso all'epoca di costruzione "come le balconate in calcestruzzo armato a sbalzo, raccordi tondi, balaustra in ferro a sottili correnti orizzontali, cornicioni e davanzali in calcestruzzo che si prolungano a legare le finestre vicine, oscuramento con avvolgibili".

Villa Giulia è un edificio a pianta rettangolare, organizzato su quattro livelli di cui uno interrato ed uno mansardato; ospita sei unità immobiliari adibite a civile abitazione ed è caratterizzato da una rigorosa simmetria che interessa sia l'organizzazione planimetrica degli alloggi, sia il disegno del prospetto principale che si affaccia sul giardino di pertinenza.

L'accesso all'edificio avviene da una breve scalinata esterna posta in posizione centrale, con due piedistalli laterali e vasi in stile classico; una volta superato il portone d'ingresso una seconda scala in marmo, dal rigoroso disegno geometrico, conduce all'atrio centrale ed alla via di accesso ai piani superiori. Questa scala, illuminata da un'ampia vetrata che unisce i vari livelli, ha pedate e alzate in marmo e un corrimano continuo ad elementi orizzontali che richiamano il parapetto dei balconi esterni.

Analogamente all'ingresso ed alla scala, anche gli alloggi conservano in prevalenza le finiture d'impianto; sono infatti ancora presenti gli originali pavimenti in legno a spina di pesce di

alcuni saloni e camere da letto, quelli realizzati con piastrelle di graniglia disposte a cornice dei locali di servizio, i serramenti esterni doppi e porte interne a doppio battente con specchiatura multipla.

Alcuni elementi architettonici presenti all'interno, come il camino tondeggiante, l'adiacente apertura ad "oblò", l'utilizzo ripetuto di aperture e porte ad arco, sembrano confermare i riferimenti stilistici evidenziati dall'arch. Nebbia nella facciata principale.

Assolutamente particolari sono gli alloggi ricavati nel sottotetto, caratterizzati da un'articolata organizzazione planimetrica, da finestre a doppio serramento poste all'altezza del pavimento e da inusuali lucernari, perlopiù a doppio serramento fisso, che portano luce nei vari ambienti.

Strutturalmente il fabbricato, secondo lo stile costruttivo dell'epoca, è realizzato con un sistema travi-pilastri in calcestruzzo armato e tamponamento in laterizio, la finitura esterna è in intonaco liscio. Unici elementi di "decorazioni" sono due cornici orizzontali che in corrispondenza del sottotetto corrono lungo tutto il perimetro della villa e i sottili correnti orizzontali che uniscono tra loro le finestre.

La facciata principale posta a sud si presenta simmetrica con la parte centrale, che ospita il portone d'ingresso, in aggetto rispetto alle due ali laterali che sono "disegnate" dai terrazzi del piano terreno e dagli esili balconi a sbalzo del piano primo realizzati in calcestruzzo armato.

Il tetto è a padiglione, realizzato presumibilmente in latero-cemento, ha una copertura in coppi di laterizio nella quale sono inserite le numerose aperture che illuminano il sottotetto.

Oltre al corpo di fabbrica principale, nel complesso sono presenti due piccoli volumi adibiti a deposito/autorimessa con accesso indipendente; lateralmente, su via Cerlogne, è presente un accesso secondario che conduce al piccolo cortile posto a nord dello stabile.

CONSIDERAZIONI FINALI ED ESITO DELLA VERIFICA

Il manufatto in questione, allo stato attuale delle conoscenze, **non sembra possedere caratteristiche tali da presentare un interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico ai sensi della parte II del decreto legislativo 22.01.04 n.42 riguardante i "beni culturali" ed è, pertanto, da ritenersi libero dall'applicazione delle disposizioni del decreto medesimo.**

Tuttavia, si ritiene che la palazzina mantenga un interesse locale in quanto testimonianza di un'architettura in stile razionalista-espressionista con funzione residenziale, scarsamente presente in ambito cittadino. Elementi che caratterizzano tale interesse sono sicuramente la tipologia a "villa con giardino", la composizione volumetrica e distributiva simmetrica, nonché gli elementi strutturali e le finiture presenti, caratteristici dell'epoca di costruzione.

La gestione della tutela del bene è, pertanto, demandata al P.R.G. nel quale la classificazione – ai sensi del provvedimento attuativo della l.r. n. 11 del 1998, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 418 del 15 febbraio 1998 e ulteriormente dettagliato dallo strumento urbanistico comunale – dovrà essere **"B5 – edificio documento" per "valenza architettonica e tipologica"**.

In riferimento al giardino privato antistante alla villa, ritenendo che lo stesso sia parte integrante dell'interesse dell'edificio del quale rappresenta una pertinenza, si stabilisce che lo stesso, ai sensi della Deliberazione sopra richiamata e delle ulteriori specificazioni fornite dal P.R.G. comunale, sia classificato come **area di particolare interesse "F1 – in quanto di pertinenza o funzionale ad edificio documento o di pregio"**.

La villa col giardino di pertinenza saranno, pertanto, soggetti alla tutela di cui alla l.r. 10 giugno 1983, n. 56 e a tal fine, l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su tali beni dovrà essere preventivamente autorizzata da questa Soprintendenza e dovrà tendere al mantenimento ed alla conservazione degli elementi di pregio e caratterizzanti sopra descritti; qualora non recuperabili, gli stessi potranno essere sostituiti con altri di tipologia e materiale da definire in sede autorizzativa con questa Soprintendenza.

L'esito della presente verifica ha effetto immediato e ai sensi dell'art. 52quater, comma 5, della l.r. 6 aprile 1998, n. 11, (come modificata dalla l.r. 5/2018), si richiede al Comune di Aosta di prendersi carico dell'attivazione delle procedure di variante al P.R.G. secondo le modalità definite dall'art. 18 della medesima norma; a tal fine si trasmettono gli elaborati con l'indicazione delle modifiche allo strumento urbanistico comunale e si comunica che il presente provvedimento costituisce anche parere ai sensi dell'art. 16, comma 2, della l.r. 11/98.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo all'Assessore ai Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio e ai sensi dei combinati disposti dell'art. 16 e dell'art. 8, del decreto legislativo 42/04, nonché dell'art. 38, della legge 196/78 e dell'art. 1, comma 1, della legge regionale 11/93 di modifica della legge regionale 56/83.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Cristina DE LA PIERRE

- documento firmato digitalmente -

Trattamento dei dati personali – informativa privacy

Con riferimento alle disposizioni del regolamento europeo n. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti a questa Soprintendenza sono registrati e trattati in formato cartaceo ed elettronico esclusivamente per le finalità inerenti le attività istituzionali derivanti dagli obblighi di tutela di cui all'art. 9 della Costituzione italiana, del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs 42/2004) e delle normative regionali derivanti dall'applicazione dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. b) del suddetto regolamento gli interessati hanno diritto di accesso ai dati che ad essi afferiscono e di richiederne la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione e la cancellazione.

Il delegato al trattamento dei dati personali, in riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 785 del 2018, è il dirigente della struttura Catalogo beni culturali - con sede in p.zza S. Caveri, 1, 11100 Aosta, telefono 0165/274335 – presso il Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali (soprintendenza_beni_culturali@regione.vda.it e soprintendenza_beni_culturali@pec.regione.vda.it).

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, con sede in Aosta, piazza Deffeyes 1.

Si può prendere visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta (www.regione.vda.it) alla voce "privacy" della home page.

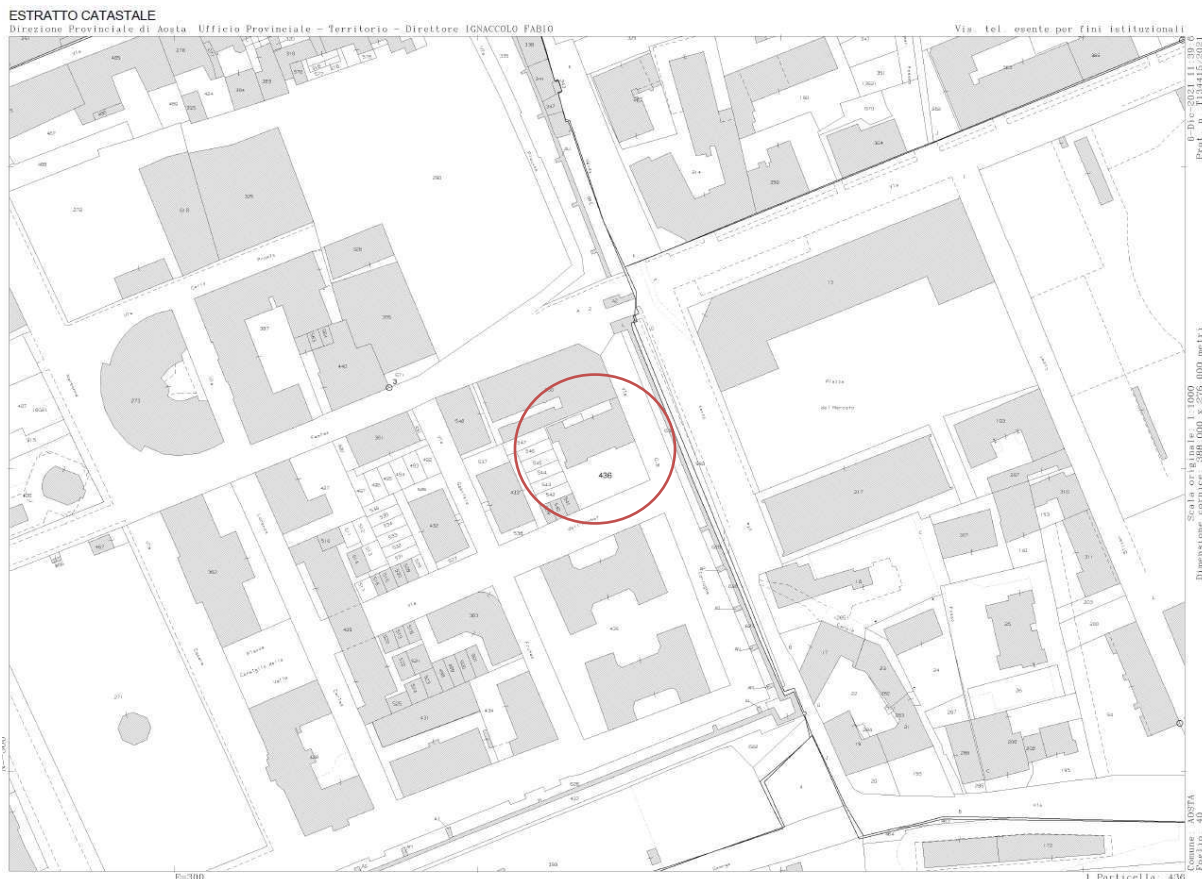
AC

ALLEGATI: 1- scheda cartografica, descrittiva e fotografica del bene immobile
2- elaborato rappresentante le modificazioni agli strumenti urbanistici comunali.

ALLEGATO 1: scheda cartografica, descrittiva e fotografica del bene immobile.

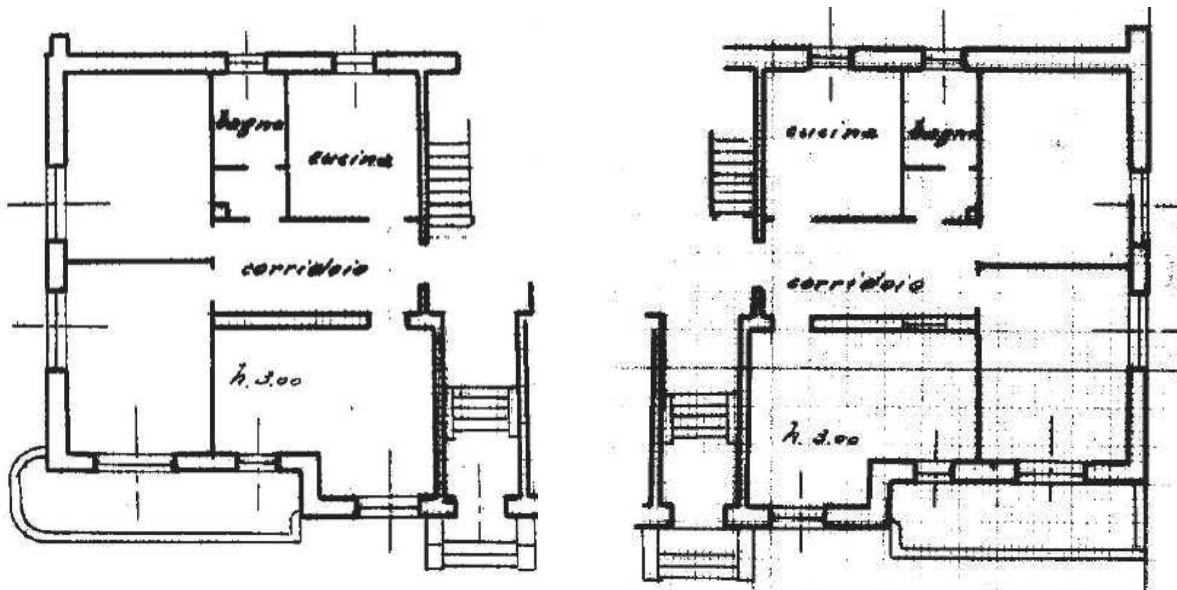
EDIFICIO DENOMINATO "CASA BERTON – VILLA GIULIA" SITO IN VIA DELL'ARCHET N. 15 E CENSITO AL FOGLIO AL FOGLIO 40, MAPPALE 436 DEL COMUNE DI AOSTA.

ESTRATTO CATASTALE

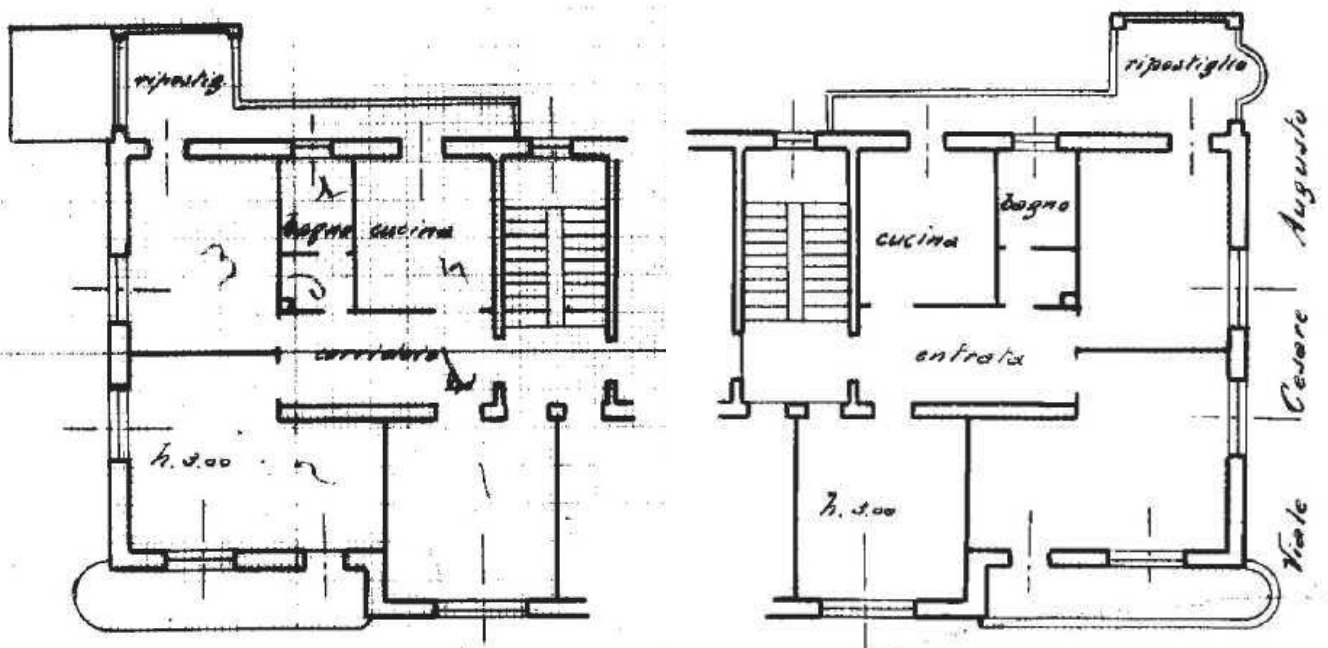


ESTRATTO DEL FOGLIO 40

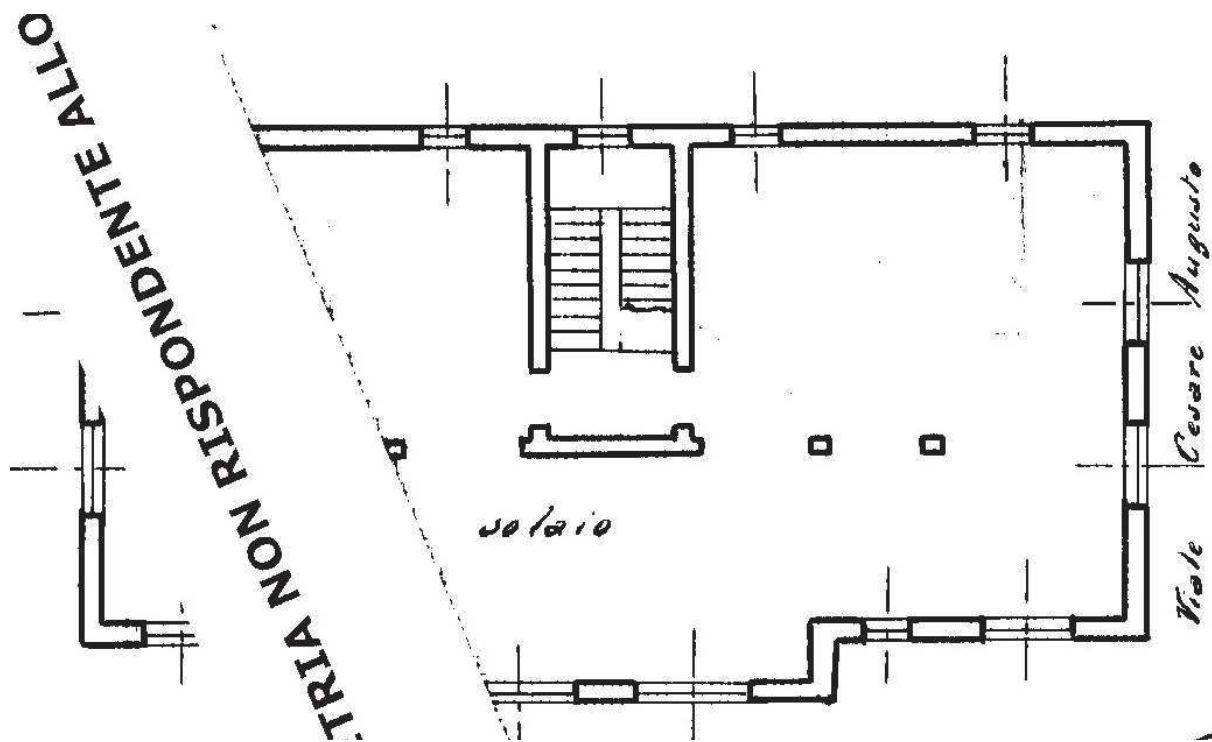
Estratto planimetrico fornito dall'Ente.



Piano rialzato



Piano primo



Sottotetto

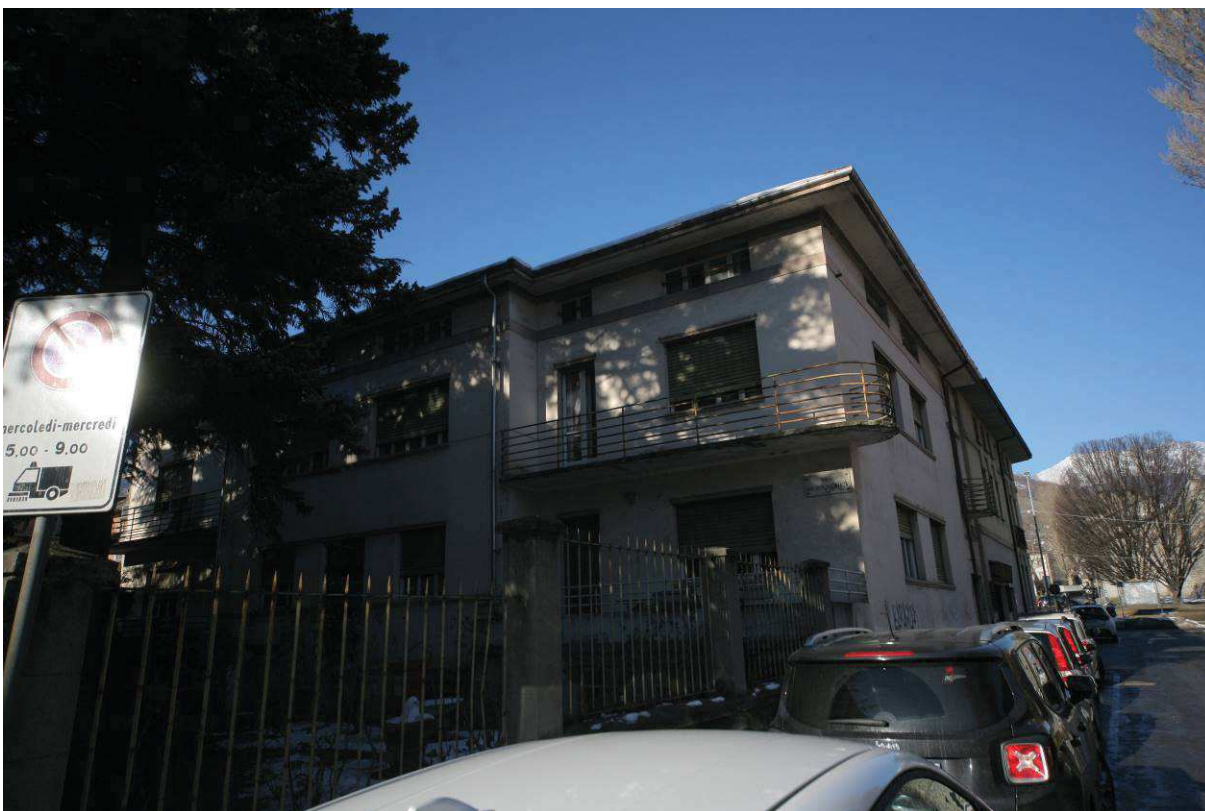
Documentazione fotografica.



Facciata principale della villa.



Angolo sud-ovest della villa.

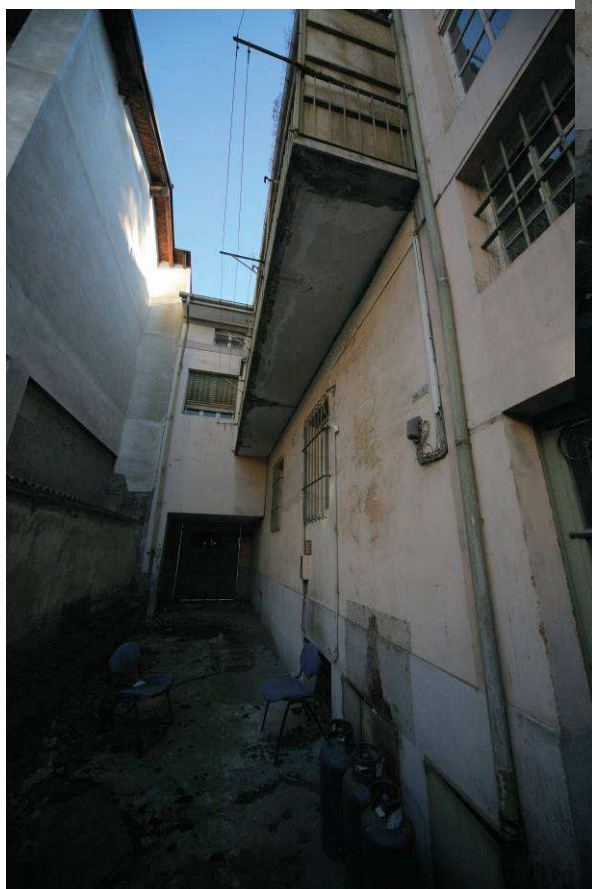


Angolo sud-est della villa.

Accesso veicolare laterale su via Cerlogne.



Ingresso secondario con vetrate della scala.

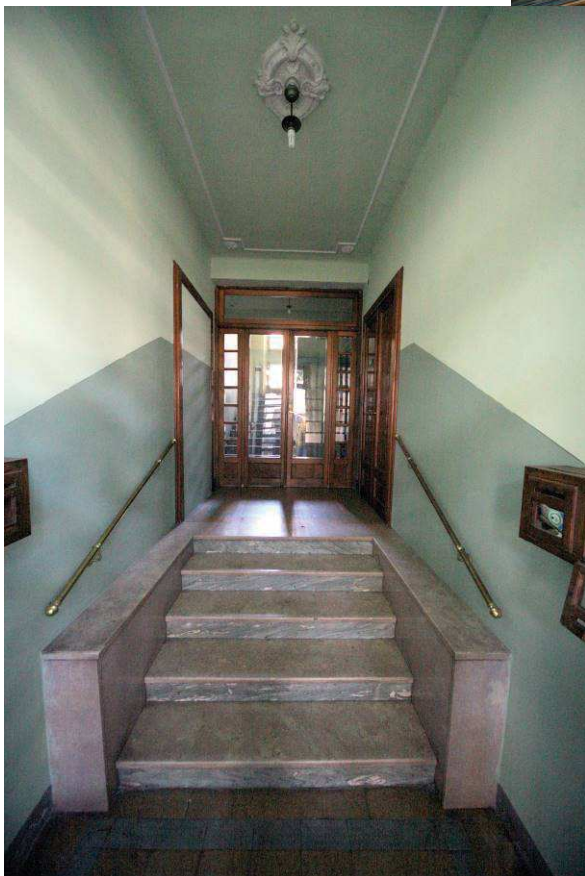


Cortile secondario posto a nord della villa.



Corpo centrale della villa.

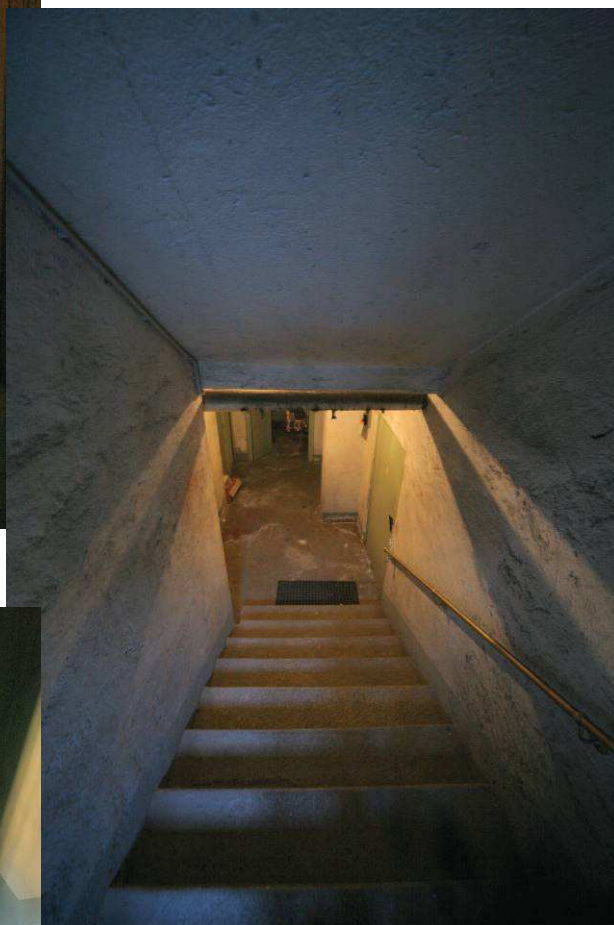
Particolare balcone.



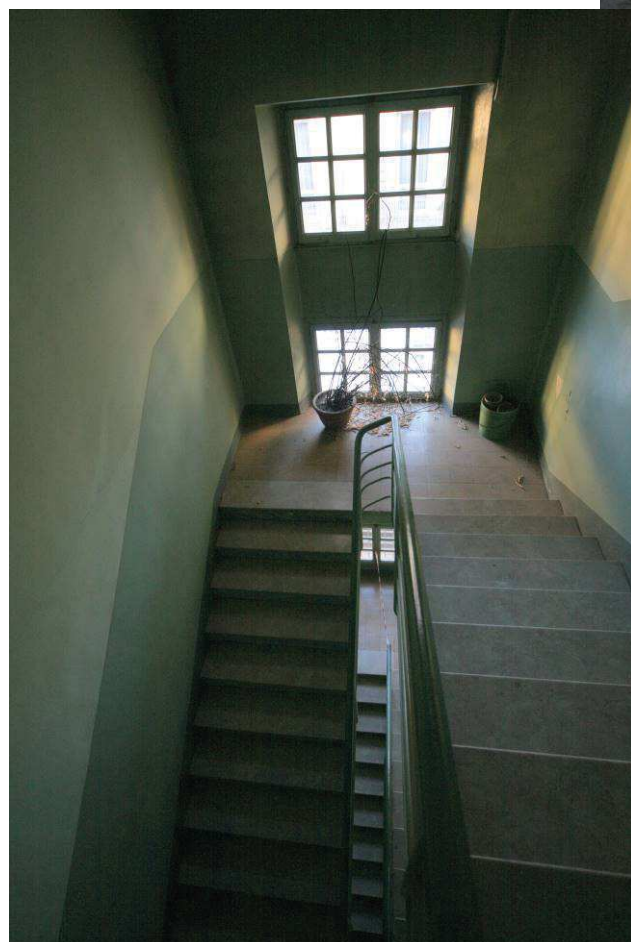
Ingresso dell'edificio.



Atrio d'ingresso con scala.



Scala di accesso all'interrato.

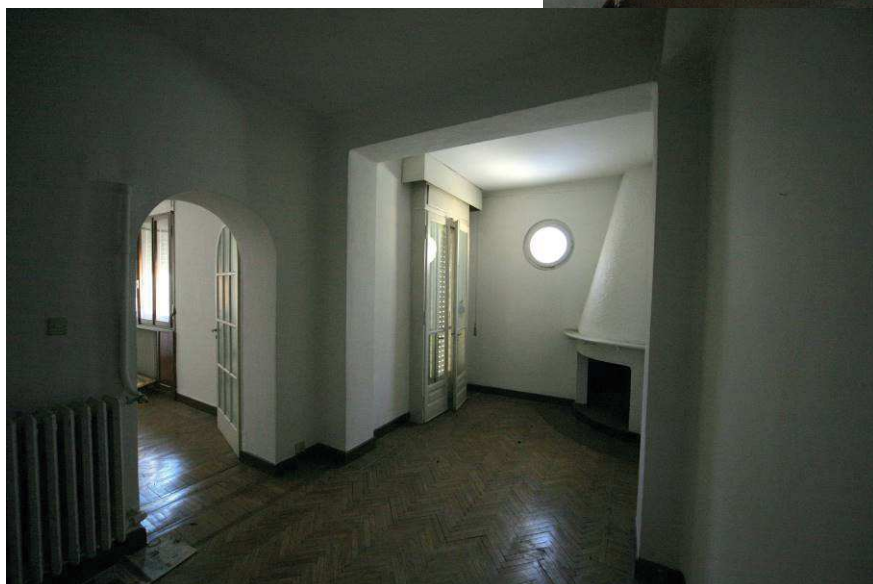


Scala con finestre.



Salone alloggio 1 primo piano.

Ingresso alloggio 1 primo piano.



Salotto alloggio 1 primo piano.



Ingresso alloggio 2 primo piano.

Salone alloggio 2 primo piano.



Guardaroba alloggio 2 primo piano.



Ingresso di uno dei due alloggi del sottotetto.



Corridoio di accesso al bagno di uno dei due alloggi del sottotetto.



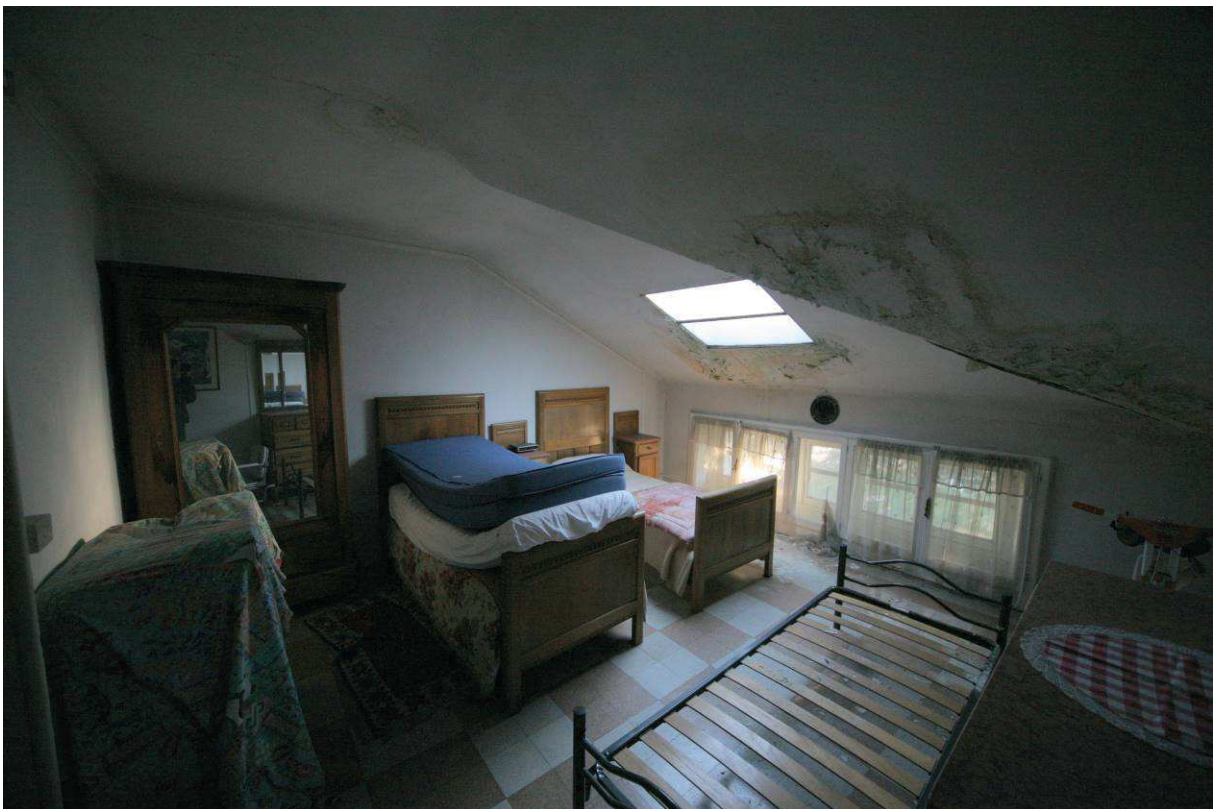
Ambiente di uno dei due alloggi del sottotetto.



Particolare sistema di apertura del lucernario.



Bagno di uno dei due alloggi del sottotetto.



Camera di uno dei due alloggi del sottotetto.

ALLEGATO 2:
elaborato rappresentante le modificazioni agli strumenti urbanistici comunali.

P.R.G. – Normativa di attuazione delle zone A - Tavola A1: edifici Monumento e Documento nel centro storico di Aosta.



ELABORATO VIGENTE



ELABORATO MODIFICATO.

Nella Tavola A1: edifici - Monumento e Documento nel centro storico di Aosta si rende necessario inserire "nell'elenco per numero" e "nell'elenco per oggetto" la voce corrispondente alla scheda n. 152 "Villa Giulia-Casa Berton".

149	Ex Palazzo del Governo	P.za Manzetti	2	40	373
150	Edificio	Via De Tillier	29-31-33	40	166
151	Edificio	Via San Giocondo	41	41	112

ELENCO PER NUMERO - VIGENTE

149	Ex Palazzo del Governo	P.za Manzetti	2	40	373
150	Edificio	Via De Tillier	29-31-33	40	166
151	Edificio	Via San Giocondo	41	41	112
152	Villa Giulia - Casa Berton	Via de l'Archet	15	40	436

ELENCO PER NUMERO - MODIFICATO

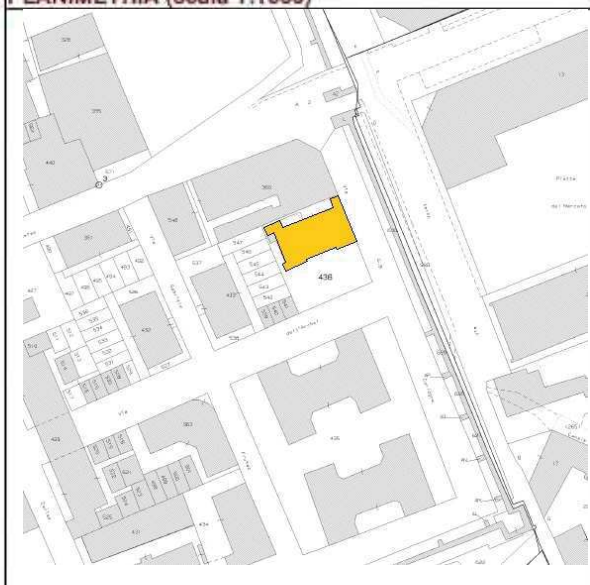

NUM OGGETTO	INDIRIZZO	CIVICO	FOGLIO	MAPPALI
67	CASA NICOLE DE BARD	Piazza Emilio Chanoux	n. 42	40 146-147-148
41	CASA OBERTO	Via Croce di Città	n. 80-84	42 196 (parte)
40	CASA ONCIEU-VAUDAN	Piazza Roncas ang. Via Croix de Ville	n. 2-6	42 131 NCEU
69	CASA PASSERIN D'ESCALIER	Via S. Anselmo	n. 48-52	39 173-174
57	CASA PESSE	Via Croce di Città	n.10	40 30
31	CASA QUATTROCENTESCA IN PIETRA SITA IN VIA ABBE'	Via Abbé Gorret ang. V. Martinet		41 15-19-20-21
35	CASA TEOLOGALE	Piazza Giovanni papa XXIII	n. 11	40 56 (parte)-57
24	CASA TOLLEIN	Via Tollein	n.	42 222
62	CASA UBERTIN	Via Croce di Città ang via E. Aubert	n. 1-3	41 227

ELENCO PER OGGETTO - VIGENTE

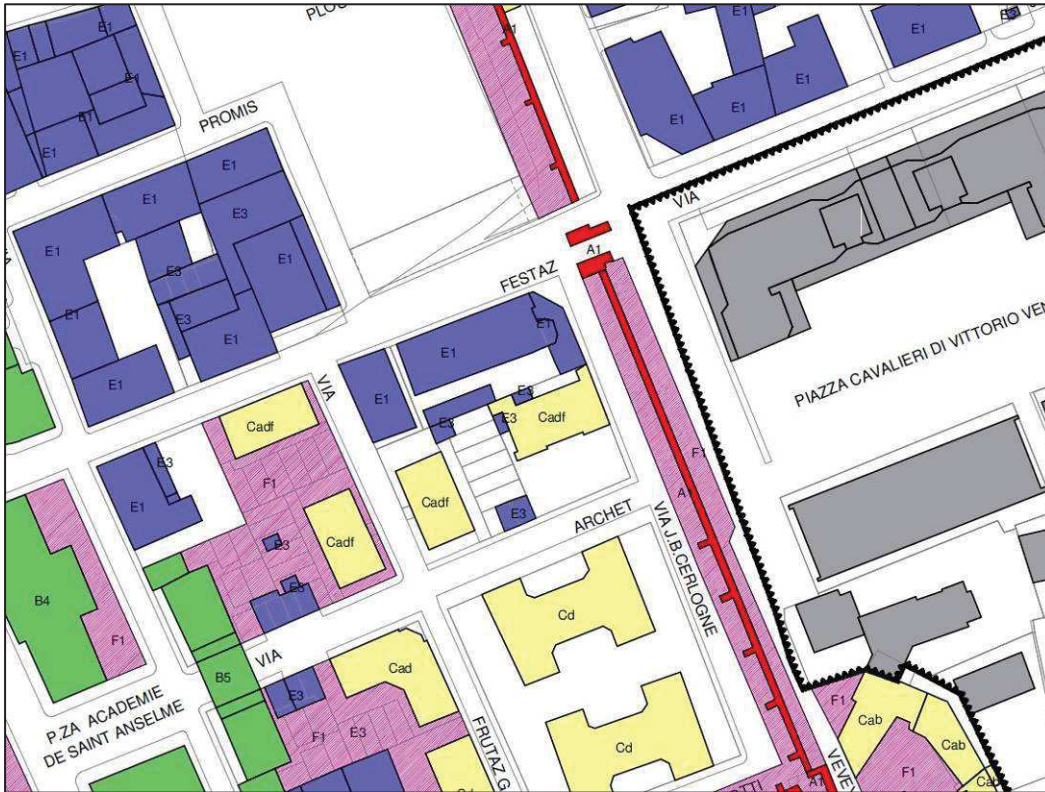
NUM OGGETTO	INDIRIZZO	CIVICO	FOGLIO	MAPPALI
67	CASA NICOLE DE BARD	Piazza Emilio Chanoux	n. 42	40 146-147-148
41	CASA OBERTO	Via Croce di Città	n. 80-84	42 196 (parte)
40	CASA ONCIEU-VAUDAN	Piazza Roncas ang. Via Croix de Ville	n. 2-6	42 131 NCEU
69	CASA PASSERIN D'ESCALIER	Via S. Anselmo	n. 48 52	39 173 174
57	CASA PESSE	Via Croce di Città	n.10	40 30
31	CASA QUATTROCENTESCA IN PIETRA SITA IN VIA ABBE'	Via Abbé Gorret ang. V. Martinet		41 15-19-20-21
35	CASA TEOLOGALE	Piazza Giovanni papa XXIII	n. 11	40 56 (parte)-57
24	CASA TOLLEIN	Via Tollein	n.	42 222 436
62	CASA UBERTIN	Via Croce di Città ang via E. Aubert	n. 1-3	41 227
152	VILLA GIULIA - CASA BERTON	Via de l'Archet	n. 15	40 436

ELENCO PER OGGETTO - MODIFICATO

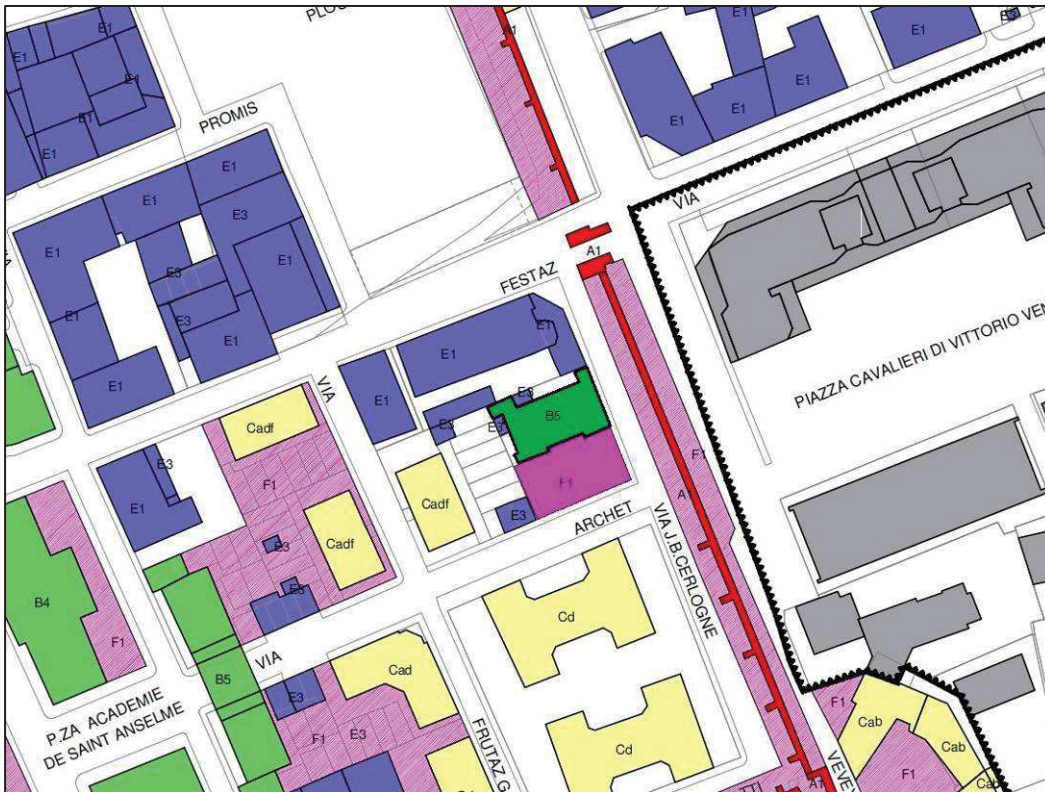
P.R.G. – Normativa di attuazione delle zone A: edifici Monumento e Documento nel centro storico di Aosta - Scheda n. 152.

NUMERO 152	CATEGORIA DOCUMENTO	OGGETTO Villa Giulia - Casa Berton	
FOGLIO 40	MAPPALI 436	INDIRIZZO Rue de l'Archet	CIVICO 15
SIGLA PRG VIGENTE		LEGGE LR 10/6/1983 nr. 56	ANNOTAZIONI Edificio riconosciuto di interesse locale con provvedimento della Soprintendenza per i beni e le attività culturali prot. _____, del _____ L'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su tale bene dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Soprintendenza per i beni e le attività culturali.
DESTINAZIONE D'USO Abitativa		NOTIFICA	
PROPRIETA' Demanio - Regione		DECRETO	
VINCOLO			
NOTE STORICHE Edificio realizzato nel 1939 dall'Impresa Lale Demoz su progetto del Geom. Enrico Pareyson, occupa il lotto XVII dell'intervento di lottizzazione denominato "de L'Archet" messo in atto nei primi anni '30 del novecento nella porzione sud-orientale delle mura romane. L'edificio ha un impianto simmetrico e un'impostazione che richiama i temi razionalisti ed espressionisti in voga all'epoca della costruzione.			
PLANIMETRIA (scala 1:1500)		FOTO	
			

P.R.G. Tavola C1 – Foglio 1.1: edifici Monumento e Documento nel centro storico di Aosta



ELABORATO VIGENTE.



ELABORATO MODIFICATO.

P.R.G. Tavola C2 – Foglio 1.1: elementi integrativi per l'attuazione del centro storico di Aosta.

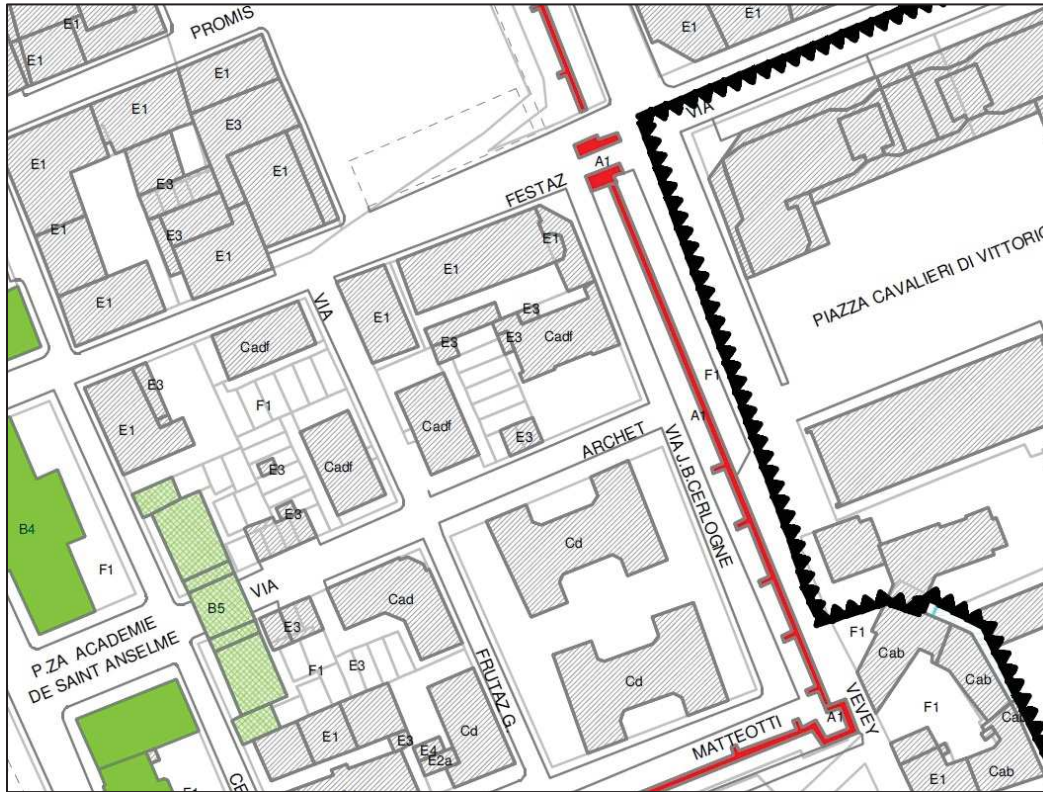


ELABORATO VIGENTE.

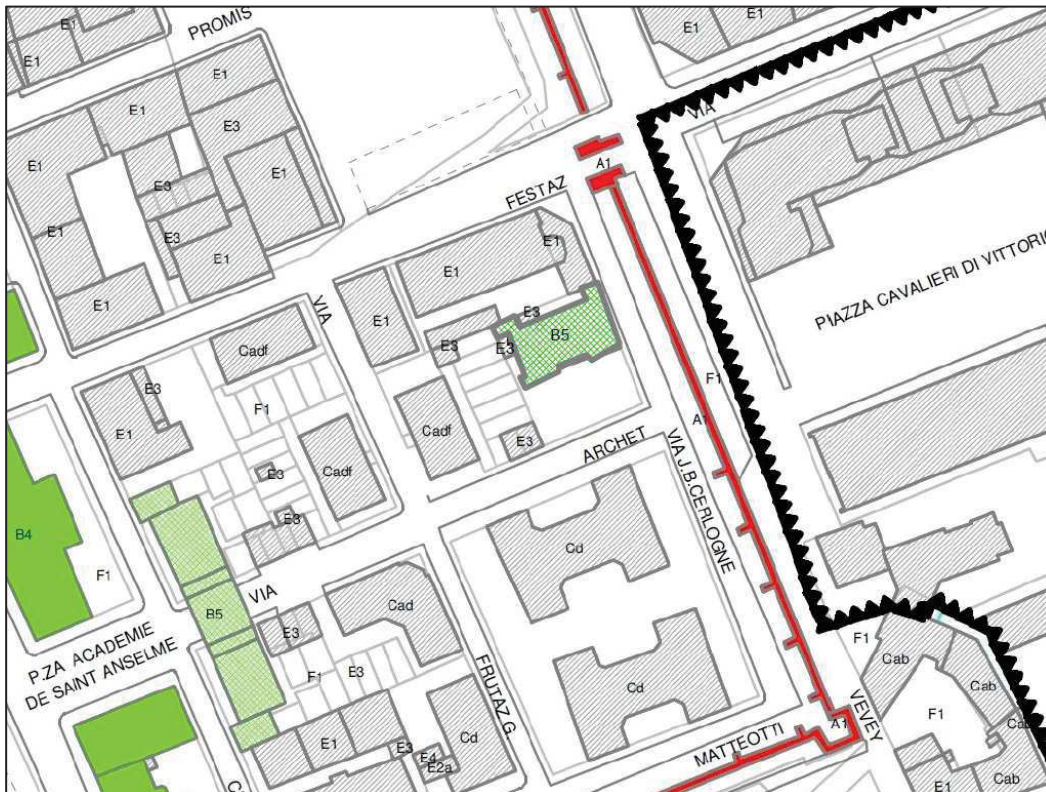


ELABORATO MODIFICATO.

P.R.G. Tavola C3 – Foglio 2.10: analisi della classificazione degli edifici di tipo A e B.

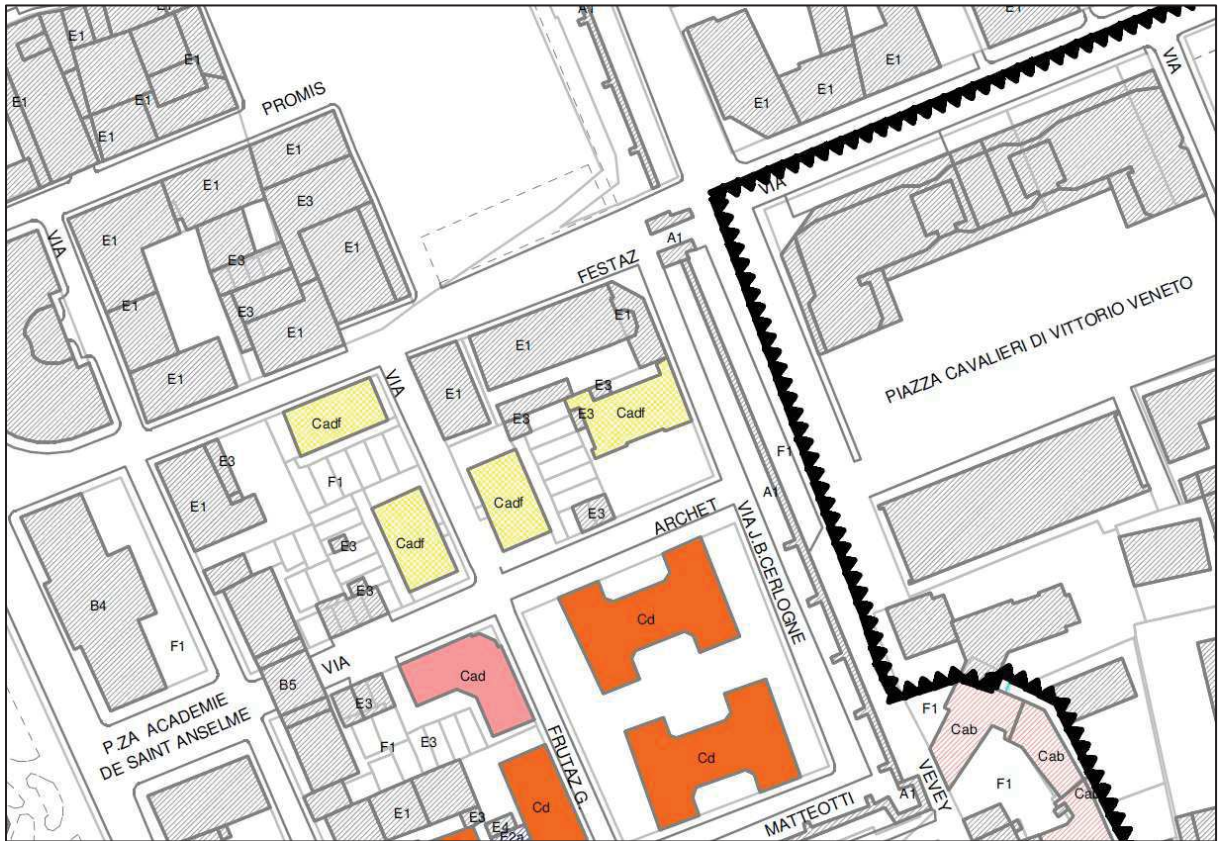


ELABORATO VIGENTE.

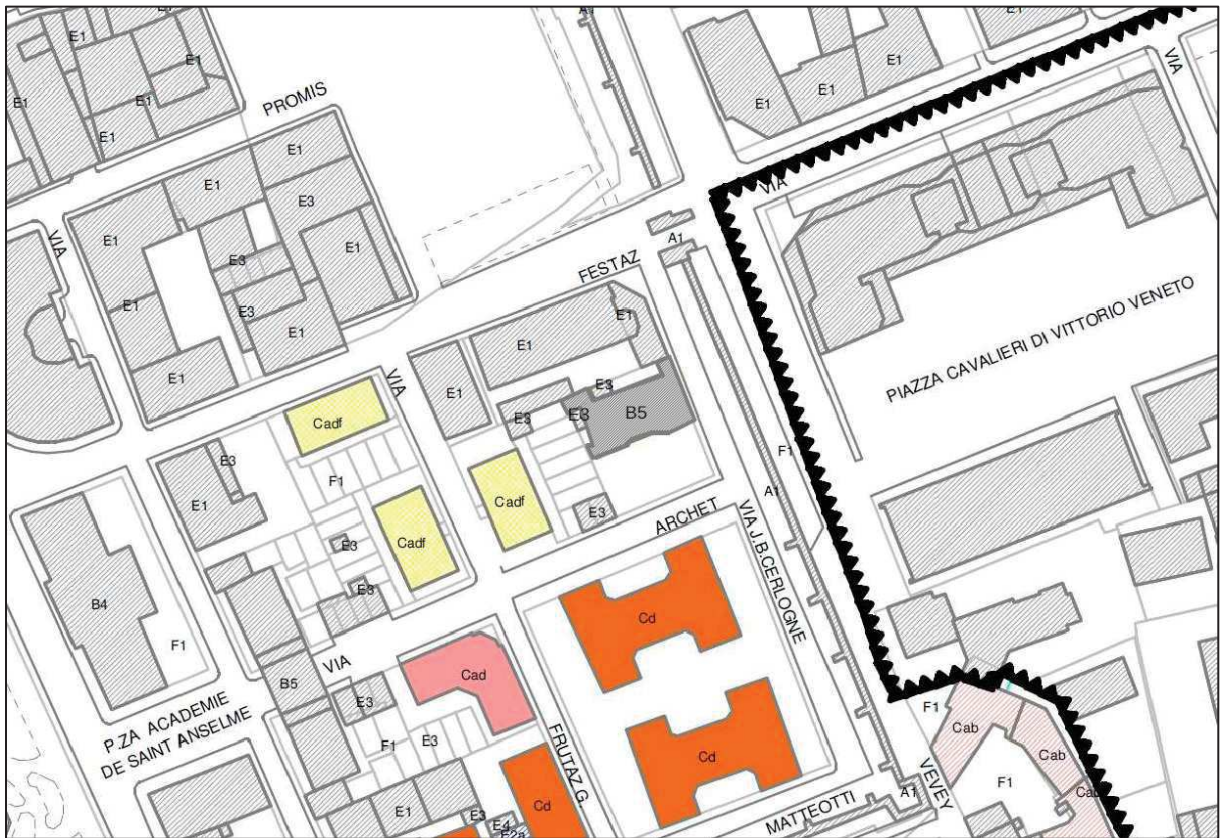


ELABORATO MODIFICATO.

P.R.G. Tavola C4 – Foglio 2.10: analisi della classificazione degli edifici di tipo C,D e E.



ELABORATO VIGENTE.

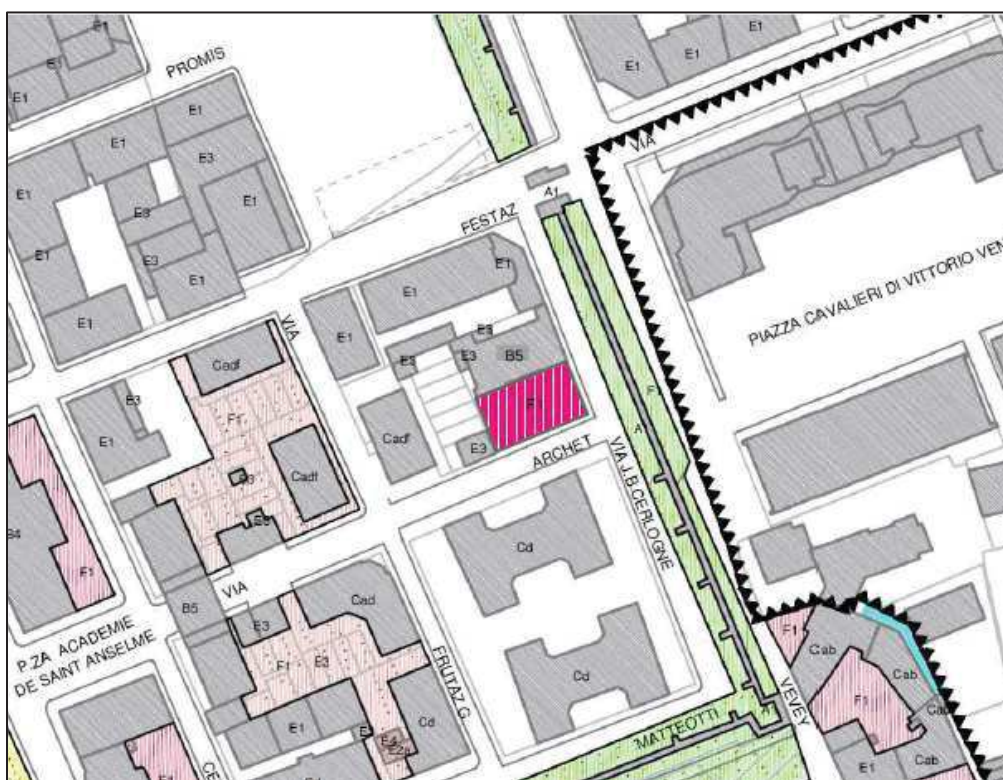


ELABORATO MODIFICATO.

P.R.G. Tavola C5 – Foglio 2.10: analisi della classificazione delle aree di particolare interesse.



ELABORATO VIGENTE.



ELABORATO MODIFICATO.

- **MODIFICARE** ogni altro riferimento all'edificio in questione presente in altri elaborati del P.R.G. comunale e della Normativa di attuazione delle zone A.